



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

# COMUNE DI BAGNATICA

PROVINCIA DI BERGAMO

**C O P I A**

**DETERMINAZIONE TARIFFE TARES PER L'ANNO 2013.**

Nr. Progr. **36**

Data **30/11/2013**

Seduta Nr. **7**

Cod.

Cod. Ente: **016018**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 30/11/2013 alle ore 09:30.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sede municipale, oggi 30/11/2013 alle Ore 09:30 in adunanza ORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'Art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MAGLI PRIMO	S	RAVASIO GIUSEPPE	S	CALZANA SERGIO	N
SCARPELLINI ROBERTO	S	SANGA GLORIA	N	INTRA RUGGERO	N
TERZI ROBERTO	S	FRERI BARBARA	S	ANDREOLI VALTER	N
MISTRINI FRANCESCO	S	MANENTI MARINO	S	ACETI GIULIANO	N
PEZZONI PATRIZIO	S	MASPER ANGELO	S	FRETTI MARCO	N
STENTELLA IVANO	S	MAESTRONI LUIGI	S		
TOTALE Presenti: <b>11</b>			TOTALE Assenti: <b>6</b>		

Assenti Giustificati i signori:

SANGA GLORIA; CALZANA SERGIO; INTRA RUGGERO; ANDREOLI VALTER; ACETI GIULIANO; FRETTI MARCO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO SUPPLENTE PANTÒ NUNZIO.

In qualità di SINDACO, il DOTT. MAGLI PRIMO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con precedente deliberazione il Consiglio Comunale ha approvato in questa stessa seduta il Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ai sensi dell'art. 14 del D. L. n. 201/2011 e del successivo art. 5 del DL n. 102 del 31.8.2013, per l'introduzione, **per l'anno 2013**, di metodologie di commisurazione della TARES semplificate rispetto a quelle previste dal DPR n. 158/1999 e in particolare per la graduazione delle tariffe della componente rifiuti della TARES oltre che, come l'attuale norma indica, sulla base dei criteri di cui al DPR n. 158/1999, anche sulla base di criteri, ripresi in sostanza dalla disciplina Tarsu (art. 65 del D.lgs. n. 507/1993) e nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga".

EVIDENZIATO in particolare che, pur rimanendo vincolato al rispetto dei criteri determinati dal DPR n. 158/1999 quali per esempio l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio, le componenti di costo che devono essere coperte con l'entrata (es.: costo dello spazzamento e costo della riscossione), la suddivisione delle utenze in domestiche e non domestiche, l'articolazione delle utenze non domestiche in 21 classi, caratterizzate da analogo indice di produttività specifica dei rifiuti, l'articolazione delle utenze domestiche in 6 fasce, a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare (da 1 componente fino a 6 o più componenti), il Comune intende modificare alcuni parametri o coefficienti di calcolo per renderli meglio adattabili a quelli vigenti per la TARSU, peraltro già determinati tenendo conto dei parametri ministeriali di produttività media fissati nel DPR n. 158/1999 e modulati sulla base di dati risultanti da monitoraggio su campioni rappresentativi della maggiore o minore potenzialità di produzione rifiuti; ciò anche in considerazione della transitorietà della norma di cui all'art. 5 del DL n. 102/2013 e della correlata opportunità di garantire continuità rispetto al prelievo 2012, in attesa della disciplina istitutiva del nuovo tributo comunale denominato "Service Tax" dal 2014;

DATO ATTO che:

- il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2013 è quello approvato in questa seduta consiliare con la precedente deliberazione di approvazione del piano economico finanziario;

- ai sensi dell'art. 14, comma 23, del DL n. 201/2011, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 14, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

- ai sensi dell'art. 14, comma 13, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni,

(per effetto del comma 2 art. 10 del DL 35/2013, per l'anno 2013 tale maggiorazione è qualificata come gettito di esclusiva competenza statale e dovrà essere applicata nella misura standard di 0,30 euro per mq.);

- ai sensi del comma 4-quater dell'art 5 del D.L. 102/2013 si può derogare alla integrale copertura dei costi prevista dallo stesso articolo al comma 3;

- alla luce di quanto espresso al precedente paragrafo, si promuove una riduzione particolare da inserire d'ufficio per le sole utenze domestiche a 5 (cinque) e 6 (sei) e più componenti, per consentire di ridurre le situazioni di più evidente e gravosa disparità di trattamento per queste componenti nel passaggio dalla TARSU alla TARES;

- inoltre si provvederà alla riduzione su richiesta come stabilito dal Regolamento TARES, dell'intera parte variabile del tributo, per tutti i casi sociali che presentano un ISEE familiare inferiore ad € 4.000,00 o che presentano situazioni di indigenza o di forti criticità temporanea certificate dai servizi sociali;

- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è fissato al 30.11.2013, come stabilito dall'art. 8 c. 1 del DL n. 102/2013;

CONSIDERATO che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, come già richiamato più sopra e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 11, del DL n. 201/2011 e dall'art. 5 del DL n. 102/2013;

VISTI:

- l'art. 14 del DL n. 201/2011;

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- l'art. 5 del DL n. 102 del 31.8.2013

- il T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione - il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile Settore A. G. e Finanziari;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI, espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

1. di dare atto che, per l'esercizio 2013, il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è quello approvato con la deliberazione consiliare di approvazione del piano economico finanziario.

2. di determinare per l'anno 2013 le tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) articolate per utenze domestiche e utenze non domestiche, così come debitamente specificato nell'Allegato al presente provvedimento.
3. di dare atto e di disporre con riferimento alle utenze soggette a tariffa giornaliera, che la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo rapportata a giorno e maggiorata dello 100%.
4. di stabilire in un limite massimo di € 10.000,00 l'ammontare del complesso delle agevolazioni e riduzioni per il sostegno sociale e in stimati € 2500,00 per l'attenuazione dell'impatto sulle utenze domestiche a 5 (cinque) e 6 (sei) e più componenti familiari, dando atto che tale costo è sostenuto direttamente a bilancio e che pertanto non grava sugli altri utenti,
5. di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia.

*Successivamente, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti connessi alla deliberazione delle tariffe Tares per l'anno 2013 per ciascuna categoria domestica e non domestica,*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI, espressi nelle forme di legge,

## **D E L I B E R A**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 36 DEL 30/11/2013**

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to DOTT. MAGLI PRIMO

**Il Segretario Supplente**

F.to PANTÒ NUNZIO

---

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **06/12/2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, addì 06/12/2013

**IL SEGRETARIO**

F.to DOTT. PANTÒ NUNZIO

---

Attesto che la presente deliberazione è conforme.

Data

**IL SEGRETARIO**

DOTT. PANTÒ NUNZIO

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Data

**IL SEGRETARIO**



# COMUNE DI BAGNATICA

PROVINCIA DI BERGAMO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **36** Del **30/11/2013**

Servizio:

---

OGGETTO

**DETERMINAZIONE TARIFFE TARES PER L'ANNO 2013.**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL D.LGS 267 DEL 18/08/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO	L'atto è stato istruito da: Data 18/11/2013 <b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b> Data 18/11/2013 <b>IL RESPONSABILE DI SETTORE</b> F.to CROTTI EUGENIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b> Data 18/11/2013 <b>IL RESPONSABILE FINANZIARIO</b> F.to CROTTI EUGENIO

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale costi 510.687,40

QUOTA UTENZE NON DOMESTICHE

54,00% pari a: 275.771,20

**PARTE FISSA**

Ripartizione costi fissi (dato reale)

62,94%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

173.561,93

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>coefficiente scelto DPR 158</i>	<i>superfici riparametrate</i>	<i>ripartizione costi in classi di attività</i>	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.719,00	0,42	1.154,22	1.582,23	0,5819
02 - Campeggi, distributori carburanti	245	0,80	196,00	268,68	1,0967
03 - Autonomi depositi di stoccaggio, depositi macchine e materiali	36.226	0,43	15.577,18	21.353,69	0,5895
04 - Esposizioni, autosaloni	1.623	0,60	973,80	1.334,92	0,8225
05 - Alberghi con ristorante	1.585	1,33	2.108,05	2.889,78	1,8232
06 - Alberghi senza ristorante	0	0,89	0,00	0,00	1,2248
07 - Case di cura e riposo	0	0,99	0,00	0,00	1,3606
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	5.916	1,07	6.300,54	8.636,98	1,4599
09 - Banche ed istituti di credito	1.005	0,90	904,50	1.239,92	1,2337
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	769	1,11	853,59	1.170,13	1,5216
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	834	1,18	986,21	1.351,92	1,6210
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	1.864	1,04	1.938,56	2.657,44	1,4257
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.223	1,16	1.418,68	1.944,77	1,5902
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	57.177	0,91	52.031,07	71.325,82	1,2475
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	38.370	0,93	35.607,36	48.811,68	1,2721
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0	4,84	0,00	0,01	6,6348
17 - Bar, caffè, pasticceria	1.107	3,64	4.029,48	5.523,74	4,9898
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	679	1,76	1.195,04	1.638,20	2,4127
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	668	1,70	1.135,93	1.557,17	2,3311
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	6,06	0,01	0,01	8,3072
21 - Superficie dove si creano prevalentemente residui di lavorazione destinati al riutilizz	802	0,25	200,50	274,85	0,3427
	152.812		126.610,72	173.561,93	

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale costi

510.687,40

**PARTE VARIABILE**

Ripartizione costi variabili (dato reale)

37,06%

Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

102.209,26

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>parametro kg/mq. anno scelto DPR 158</i>	<i>kg./anno ottenuti</i>	<i>ripartizione costi variabili per classe di attività</i>	<i>costi variabili €/mq. per classe</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.719	3,48	9.462,12	937,57	0,3448
02 - Campeggi, distributori carburanti	245	6,55	1.604,75	159,01	0,6490
03 - Autonomi depositi di stoccaggio, depositi macchine e materiali	36.226	3,53	127.805,33	12.663,77	0,3496
04 - Esposizioni, autosaloni	1.623	5	8.115,00	804,09	0,4954
05 - Alberghi con ristorante	1.585	10,93	17.324,05	1.716,58	1,0830
06 - Alberghi senza ristorante	0	7,35	0,01	0,00	0,7282
07 - Case di cura e riposo	0	8,13	0,01	0,00	0,8060
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	5.916	8,70	51.472,16	5.100,19	0,8621
09 - Banche ed istituti di credito	1.005	8,00	8.040,00	796,65	0,7927
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	769	9,12	7.013,28	694,92	0,9037
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	834	9,71	8.100,23	802,62	0,9624
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	1.864	8,50	15.844,00	1.569,92	0,8422
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.223	9,48	11.594,04	1.148,81	0,9393
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	57.177	7,50	428.827,50	42.490,97	0,7431
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	38.370	7,37	282.902,01	28.031,74	0,7306
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0	39,67	0,04	0,00	3,9308
17 - Bar, caffè, pasticceria	1.107	29,82	33.010,74	3.270,92	2,9548
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	679	14,43	9.797,97	970,85	1,4298
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	668	13,47	8.999,30	891,71	1,3349
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	49,72	0,05	0,00	4,9266
21 - Superficie dove si creano prevalentemente residui di lavorazione destinati al riutilizz	802	2,00	1.604,00	158,93	0,1982
	152.812		1.031.516,57	102.209,26	

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale costi

510.687,40

**SINTESI**

	<i>costi fissi</i> €/mq. per classe	<i>costi variabili</i> €/mq. per classe	<i>totale al mq.</i>	<b>2012</b> compreso ECA
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5819	0,3448	<b>0,9267</b>	<b>0,924</b>
02 - Campeggi, distributori carburanti	1,0967	0,6490	<b>1,7457</b>	<b>1,87</b>
03 - Autonomi depositi di stoccaggio, depositi macchine e materiali	0,5895	0,3496	<b>0,9390</b>	<b>0,935</b>
04 - Esposizioni, autosaloni	0,8225	0,4954	<b>1,3179</b>	<b>1,617</b>
05 - Alberghi con ristorante	1,8232	1,0830	<b>2,9062</b>	<b>3,02</b>
06 - Alberghi senza ristorante	1,2248	0,7282	<b>1,9530</b>	<b>non prevista</b>
07 - Case di cura e riposo	1,3606	0,8060	<b>2,1666</b>	<b>non prevista</b>
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,4599	0,8621	<b>2,3220</b>	<b>2,332</b>
09 - Banche ed istituti di credito	1,2337	0,7927	<b>2,0264</b>	<b>2,156</b>
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,5216	0,9037	<b>2,4253</b>	<b>2,585</b>
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,6210	0,9624	<b>2,5834</b>	<b>2,53</b>
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	1,4257	0,8422	<b>2,2679</b>	<b>2,332</b>
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,5902	0,9393	<b>2,5295</b>	<b>2,585</b>
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,2475	0,7431	<b>1,9906</b>	<b>1,98</b>
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,2721	0,7306	<b>2,0027</b>	<b>1,98</b>
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,6348	3,9308	<b>10,5656</b>	<b>non prevista</b>
17 - Bar, caffè, pasticceria	4,9898	2,9548	<b>7,9446</b>	<b>7,865</b>
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	2,4127	1,4298	<b>3,8425</b>	<b>3,586</b>
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2,3311	1,3349	<b>3,6660</b>	<b>3,586</b>
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,3072	4,9266	<b>13,2338</b>	<b>non prevista</b>
21 - Superficie dove si creano prevalentemente residui di lavorazione destinati al riutilizzo	0,3427	0,1982	<b>0,5409</b>	<b>0,418</b>

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale costi

510.687,40

**TARES 2013**

8 Ufficio
10 Negozio non alimentari
14 Attività industriale
12 Bottega artigianale
15 Attività artigianali di produzione beni specifici
17 Bar, caffè, pasticceria
18 Supermercato, alimentari

mq.	tariffa/mq.	tariffa	maggiorazione	imp.prov.le	TOTALE 2013
100	2,3220	232,20	30,00	11,61	273,81
100	2,4253	242,53	30,00	12,13	284,66
100	1,9906	199,06	30,00	9,95	239,01
100	2,2679	226,79	30,00	11,34	268,13
100	2,0027	200,27	30,00	10,01	240,28
100	7,9446	794,46	30,00	39,72	864,18
100	3,8425	384,25	30,00	19,21	433,46

**TOTALE senza maggioraz**

**243,81**  
**254,66**  
**209,01**  
**238,13**  
**210,28**  
**834,18**  
**403,46**

**TARSU 2012**

8 Ufficio
10 Negozio non alimentari
14 Attività industriale
12 Bottega artigianale
15 Attività artigianali di produzione beni specifici
17 Bar, caffè, pasticceria
18 Supermercato, alimentari

mq.	tariffa MEDIA/mq.	tariffa	ex ECA	imp.prov.le	TOTALE 2012
100	2,12	212,00	21,20	10,60	243,80
100	2,35	235,00	23,50	11,75	270,25
100	1,8	180,00	18,00	9,00	207,00
100	2,12	212,00	21,20	10,60	243,80
100	1,8	180,00	18,00	9,00	207,00
100	7,15	715,00	71,50	35,75	822,25
100	3,26	326,00	32,60	16,30	374,90
-	-	-	-	-	-

**DIFFERENZA**

8 Ufficio
10 Negozio non alimentari
14 Attività industriale
12 Bottega artigianale
15 Attività artigianali di produzione beni specifici
17 Bar, caffè, pasticceria
18 Supermercato, alimentari

DIFFERENZA
30,01
14,41
32,01
24,33
33,28
41,93
58,56

## UTENZE DOMESTICHE

Totale costi 510.687,40  
 QUOTA UTENZE DOMESTICHE 46,00% pari a: 234.916,20

## PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale) 62,94%  
 Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche 147.849,06

superfici	coefficiente fisso DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi fissi per classe di abitanti	costi fissi €/mq. per classe
Superficie totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	39.516,00 ✓ 0,86	33.983,76	23.345,68	0,5908
Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	66.573,90 ✓ 0,98	65.242,42	44.819,30	0,6732
Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	47.596,00 ✓ 1,08	51.403,68	35.312,56	0,7419
Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	43.746,00 ✓ 1,16	50.745,36	34.860,32	0,7969
Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	9.053,00 ✓ 1,24	11.225,72	7.711,68	0,8518
Superficie totale utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	2.015,00 ✓ 1,30	2.619,50	1.799,51	0,8931
	208.499,90	215.220,44	147.849,06	

## PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale) 37,06%  
 Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche 87.067,15

numero utenze per classe	coefficiente scelto DPR 158	numero utenze riparametrato	ripartizione costi variabili per classe di abitanti	ripartizione costi variabili per utenza
Numero totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	364 ● 1,00	364,00	10.111,01	27,78
Numero totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	574 ● 1,80	1.033,20	28.699,70	50,00
Numero totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	359 ● 2,05	735,95	20.442,84	56,94
Numero totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	331 ● 2,30	761,30	21.147,00	63,89
Numero totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	64 ● 2,90	185,60	5.155,50	80,55
Numero totale utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	16 ● 3,40	54,40	1.511,10	94,44
	1.708	3.134,45	87.067,15	

## SINTESI con superfici medie

	costi fissi €/mq. per classe	mq. medi per utenza	totale costi fissi	ripartizione costi variabili per utenza	totale tariffa per classe	tariffa al mq.	magg.	tariffa + magg. al mq.	imposta prov.le	TOTALE PREV. 2013	TOTALE SENZA MAGGIOR.
UD con 1 componenti	0,5908	109	64,1365	27,78	91,91	0,847	32,57	1,147	4,60	129,08	96,51
UD con 2 componenti	0,6732	116	78,0824	50,00	128,08	1,104	34,79	1,404	6,40	169,28	134,49
UD con 3 componenti	0,7419	133	98,3637	56,94	155,31	1,171	39,77	1,471	7,77	202,85	163,07
UD con 4 componenti	0,7969	132	105,3182	63,89	169,21	1,280	39,65	1,580	8,46	217,32	177,67
UD con 5 componenti	0,8518	141	120,4951	63,89	184,38	1,303	42,44	1,603	9,22	236,04	193,60
UD con 6 o più componenti	0,8931	126	112,4692	63,89	176,36	1,400	37,78	1,700	8,82	222,96	185,18

	DIFFERENZA	tariffa al mq. 2012	mq. medi	totale tariffa per classe	add. Ex ECA	imposta prov.le	TOTALE 2012
UD con 1 componenti	37,32	32,57	0,735	79,79	7,98	3,99	91,76
UD con 2 componenti	29,23	34,79	1,05	121,78	12,18	6,09	140,05
UD con 3 componenti	42,76	39,77	1,05	139,21	13,92	6,96	160,09
UD con 4 componenti	57,73	39,65	1,05	138,77	13,88	6,94	159,59
UD con 5 componenti	65,23	42,44	1,05	148,53	14,85	7,43	170,80
UD con 6 o più componenti	70,89	37,78	1,05	132,23	13,22	6,61	152,07



# COMUNE DI BAGNATICA

Provincia di Bergamo

Settore Affari Generali e Finanziari

## **TARIFFE**

### **PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) PER L'ANNO 2013**

**Ex art. 14 D.L. 6 dicembre 2012, n. 201, convertito in  
Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge  
22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche come  
integrato ex art. 8 D.L. 102/2013 convertito in L. n. 124  
del 28/10/2013**

# **RELAZIONE ILLUSTRATIVA TARIFFE**

## **PREMESSA**

I punti di riferimento per la costruzione delle tariffe sono:

- l'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), istitutivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- il riferimento alla metodologia contenuta nel citato D.P.R. n. 158 del 1999;
- l'art. 5 del D.L. n. 102/2013 convertito nella L. 124 del 28/10/2013 che prevede la possibilità ai comuni di derogare per il 2013 alla rigida applicazione di alcuni criteri stabiliti dal succitato art. 14 del D.L. n. 201/2011 e del D.P.R. n. 158 del 1999;
- il piano economico finanziario approvato dal comune da cui desumere i costi del servizio di gestione dei rifiuti e la ripartizione integrale tra le due categorie domestiche e non domestiche e all'interno di esse tra la componente fissa e variabile.

## **I DATI DI RIFERIMENTO E I COEFFICIENTI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE**

L'art. 14, comma 11, del D.L. n. 201 del 2011 prevede che "La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio". Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, costi fissi di gestione e quelli indivisibili;
- b) una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e trattati, al tipo di servizio fornito per la raccolta e agli altri costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti ( $K_a$ ) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati  $K_b$ ).

La scelta dei coefficienti è evidenziata per entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, nella seguente tabella:

<b>SCELTE PER UTENZE DOMESTICHE</b>	
<i>Coefficiente per parte fissa</i>	<i>scelta operata</i>
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	0,86
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	0,98
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1,08
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	1,16
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	1,24
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	1,30

<i>Coefficiente scelto per parte variabile</i>	<i>scelta operata</i>
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	1,00
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1,80
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	2,05
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	2,30
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	2,90
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	3,40

### **I DATI DI RIFERIMENTO E I COEFFICIENTI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Sempre sulla base di criteri uguali od affini a quelli indicati nel D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc, per la parte fissa, e Kd, per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli molto simili a quelli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La scelta dei coefficienti è evidenziata per entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze non domestiche, nella seguente tabella:

<b>SCELTE PER UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
<i>CATEGORIE</i>	<i>coefficiente correttivo superfici PARTE FISSA</i>	<i>coefficiente correttivo kg/mq. anno PARTE VARIABILE</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,48
02 - Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
03 - Autonomi depositi di stoccaggio, depositi macchine e materiali	0,43	3,53
04 - Esposizioni, autosaloni	0,60	5,00
05 - Alberghi con ristorante	1,33	10,93
06 - Alberghi senza ristorante	0,89	7,35
07 - Case di cura e riposo	0,99	8,13
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,70
09 - Banche ed istituti di credito	0,90	8,00
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,12
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,18	9,71
12 - Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,04	8,50
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,93	7,37
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
17 - Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,70	13,47
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21 - Superfici dove si creano prevalentemente residui di lavor. destinati al riutilizzo	0,25	2,00

### **L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE**

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica e non domestica, sia per la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

In fondo al prospetto è presente inoltre una comparazione tra le tariffe TARES per l'anno 2013 e le tariffe TARSU in vigore nel 2012. Allo scopo si è presa in considerazione una superficie media delle abitazioni, per ognuna delle sei tipologie suddivise per numero di componenti familiari.

### **L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

In fondo al prospetto è presente inoltre una comparazione tra le tariffe TARES per l'anno 2013 e le tariffe TARSU in vigore nel 2012. Allo scopo si è presa in considerazione una superficie media di 100 mq per un insediamento delle principali categorie di attività economiche presenti sul territorio del Comune.

Per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

### **LA MAGGIORAZIONE A PARZIALE COPERTURA DEI SERVIZI INDIVISIBILI**

Il comma 13 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 prevede che alla tariffa del tributo comunale si applichi una maggiorazione a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

L'art. 10, comma 2, lett. c), del DI 35/2013 modifica la disciplina della maggiorazione. Quest'ultima, secondo il comma 13 dell'art. 14 del DI 201/2011, rappresenta la componente della Tares volta a finanziare i servizi indivisibili dei Comuni. La citata disposizione stabilisce che la medesima debba essere determinata applicando la tariffa standard di € 0,30 a mq di superficie imponibile ai fini della Tares, con facoltà per i Comuni di incremento fino a € 0,40 a mq, graduabile con apposita deliberazione del consiglio comunale anche in base alla tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato. Tuttavia, il gettito derivante dalla maggiorazione, calcolato applicando la misura standard, non viene trattenuto dai Comuni, poiché un corrispondente importo è detratto dal fondo sperimentale di riequilibrio o dal futuro fondo perequativo (Dlgs 23/2011).

Per il 2013 le sopra descritte regole ordinarie non trovano applicazione, venendo rinviate al 2014. Infatti, la lettera c) dell'art. 10, comma 2, del DI 35/2013 stabilisce che la maggiorazione, calcolata con la tariffa standard di € 0,30 a mq è riservata allo Stato e conseguentemente non verrà più introitata dai Comuni. Per il 2013, inoltre, è preclusa ai Comuni la possibilità di aumentare la maggiorazione standard. Il pagamento della maggiorazione deve eseguirsi, senza alcuna possibilità di modifica da parte dei Comuni, in unica soluzione contemporaneamente all'ultima rata della Tares, impiegando il modello F24 o il bollettino postale "nazionale" entro il 16/12/2013.

La maggiorazione è dovuta sia dalle utenze domestiche che dalle utenze non domestiche in misura uguale. Il totale dovuto è calcolato moltiplicando la superficie in mq assoggettata al tributo per l'importo fisso di € 0,30 al mq.

I valori economici corrispondenti alla maggiorazione sono rilevabili negli allegati prospetti precedentemente richiamati in una apposita colonna "MAGGIORAZIONE".

Bagnatica 18/11/2013

Il Responsabile A. G. e Finanziari

Eugenio Crotti